Trasparenza delle competenze CSR tramite il sistema ECVET nel turismo Europeo

Attività 3

R7 "Modello per l'attribuzione dei crediti ECVET"

Stoccarda (Germania), 10 Agosto 2015

Responsabile per l'attività e per il risultato

kate - Ecology & Development (D)

Questo progetto - DE/13/LLP-LdV/TOI/147 659 - è finanziato dalla Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

1. ECVET – sistema europeo di crediti per l'educazione e la formazione professionali

Secondo la Commissione Europea (2015) lo scopo del sistema europeo di crediti per l'educazione e la formazione professionali è di:

- "semplificare il modo in cui le persone ottengono la validazione e il riconoscimento delle competenze e delle conoscenze acquisite in sistemi e paesi differenti relative al mondo del lavoro - in modo da poterle utilizzare come qualifiche professionali;
- incentivare lo spostamento tra paesi ed ambienti formativi diversi;
- aumentare la compatibilità tra i differenti sistemi di educazione e formazione professionale (VET) in tutta Europa, e per le relative qualifiche offerte;
    - aumentare l'impiegabilità dei diplomati VET e rassicurare i datori di lavoro che ciascuna qualifica VET richiede specifiche competenze e conoscenze."

L' ECVET è stato introdotto in Europa basandosi sulla policy del 2009 del Parlamento e del Consiglio Europeo. Numerosi progetti pilota hanno testato ed implementato il sistema ed i suoi strumenti collegati.

Dopo una fase di test durata cinque anni è stata portata avanti una valutazione estesa ed indipendente. I risultati presentati in un ampio report (EC 2014) sono abbastanza eterogenei. Indicano che a livello nazionale l' ECVET ha fatto soltanto progressi limitati. Ciò è da attribuirsi ai diversi approcci e sistemi nazionali per il VET. Tuttavia gli stakeholder hanno un'opinione positiva (sulle unità) dei risultati di apprendimento e i relativi documenti come l'accordo di apprendimento e il Memorandum d'intesa.

Ai crediti ECVET "non è stata data particolare rilevanza [..] a causa delle sue specifiche tecniche poco chiare" (EC 2014,3).

L'approccio per cui ad un certo periodo di ore di apprendimento si assegna un numero di crediti fisso è stato messo in discussione dalle differenze dei diversi sistemi educativi nazionali. Il report ha rilevato che le ore di apprendimento possono variare da paese a paese.

2. Raccomandazioni per l'attribuzione dei crediti ECVET

Secondo la convenzione e i principi di ECVET (EP 2009), 60 crediti ECVET devono venire riconosciuti successivamente al completamento di un intero anno di formazione VET. Le raccomandazioni indicano inoltre di attribuire punti a ciascuna unità in riferimento al relativo carico di lavoro. Ciò riduce a circa 25 ore di apprendimento guidato per ciascun punto di credito ECVET.

Per la qualificazione CSR sarebbe possibile applicare questo modello. Ciononostante è in dubbio quale potrebbe essere il maggior beneficio di questo procedimento nel raggiungere gli obiettivi complessivi di trasparenza e comparabilità. Considerando le offerte formative relative a CSR e turismo - che sono state analizzate nel WP2, queste variano da 3 ore a 7.200 ore, l'introduzione dei crediti a punti aiuterebbe soltanto marginalmente a rendere le offerte più trasparenti e comparabili relativamente alla qualità. Altri parametri quali ad esempio rendere i risultati dell'apprendimento visibili sarebbero di maggior aiuto.

La ricerca su questo progetto ha mostrato che in ciascuno paese partner del progetto TransCSR l'approccio al VET è differente. Inoltre l'implementazione di altri strumenti Europei rilevanti quali l' EQF è in fasi diverse di adozione nei vari paesi.

La ricerca sulle qualifiche di CSR ha mostrato che la CSR è, nell'educazione turistica, un argomento di nicchia senza un approccio generale. Ciò è ugualmente valido per tutti i paesi. In tutti i paesi partner, solo per una formazione, che viene fornito da un'istituzione privata, si è riscontrato che puntasse sia sul CSR che sul turismo. Ma né questa né altre offerte VET che sono state analizzate hanno un riferimento all' EQF né applicano sistematicamente alcuno strumento del sistema ECVET.

Perciò non si riscontra un deficit generale nell'applicazione e nell'implementazione dell'ECVET relativamente al campo della CSR nel turismo. Lo scopo generale di questo progetto è di dare un contributo ai miglioramenti nel settore. Ciascuno strumento ECVET sviluppato ed applicato nel progetto TransCSR sarà d'aiuto per questo scopo. Sfortunatamente l'attribuzione dei crediti a punti per ora si è rivelato il più debole degli strumenti per numerose ragioni che sono state descritte nel primo paragrafo.

La raccomandazione quindi è di abbandonare l'attribuzione dei crediti ECVET per le qualifiche della CSR nel turismo e di concentrarsi piuttosto su altri strumenti ECVET, principalmente basati sui risultati dell'apprendimento.

L'introduzione dei crediti a punti ECVET potrebbe essere un progetto futuro quando le qualifiche CSR e gli altri strumenti ECVET saranno generalmente più diffusi. Sarebbe anche necessario basare una tale attribuzione su un'esperienza più pratica e su esempi pratici più che su un unico prototipo formativo. Per ottenere questo risultato sarà necessario sviluppare più offerte VET per il CSR nel turismo. La diffusione della matrice dei risultati di apprendimento per le qualifice CSR sarà un passo cruciale per poter sviluppare una comprensione comune della CSR nel turismo. Gli strumenti sviluppati (accordo di apprendimento e Memorandum d'intesa) saranno d'aiuto nel raggiungimento di questo risultato.

Questi sforzi dei partner TransCSR saranno iniziative fondamentali. Per un successo più ampio dell'intero processo ECVET e quindi per la qualificazione CSR nel turismo, saranno necessarie iniziative nazionali gerarchiche, per es. sull'EQF. Un fattore cruciale di successo sarà formare una struttura e una base per altri strumenti poiché il VET è strettamente collegato ai sistemi educativi nazionali.

Gli stakeholder necessari a supportare questa questione sono particolarmente diversificati. Per la qualificazione CSR aggiuntiva sarà importante puntare a integrare la qualificazione CSR con i livelli EQF 3 e 4 nei in regolari curricula di apprendimento turistico, che fanno parte principalmente del sistema educativo formale. La visione d'insieme trasparente e strutturata della matrice dei risultati di apprendimento sarà d'aiuto ai fornitori di offerte di formazione e alle istituzioni educative.

La formazione come manager CSR nel turismo potrebbe essere utilizzata come modello di riferimento e buona pratica per lo sviluppo di ulteriori percorsi di apprendimento al livello EQF-5 con la matrice dei risultati di apprendimento come sotto struttura. Questi potrebbero venire forniti dalle differenti organizzazioni sia private sia pubbliche.

Tutti gli strumenti ECVET sviluppati all'interno del progetto TransCSR saranno di grande aiuto in questo processo. Le tempistiche per l'attribuzione dei crediti a punti dell'ECVET potranno venire stabilite in una fase successiva.

Riferimenti

Commissione Europea (2014): Valutazione sull'implementazione del sistema europeo di crediti per l'educazione e la formazione professionale (ECVET) – sommario esecutivo http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/more_info/evaluations/docs/education/ecvet14-summary_en.pdf (consultato il 06.08.2015).

Commissione Europea (2015): Il sistema europeo di crediti per l'educazione e la formazione professionale, http://ec.europa.eu/education/policy/vocational-policy/ecvet_en.htm (consultato il 06.08.2015).

Parlamento Europeo, Consiglio dell'Unione Europea (2009): Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Giugno 2009 sulla creazione di un sistema europeo di crediti per l'educazione e la formazione professionale (ECVET) http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=CELEX:32009H0708%2802%29 (consultato il 06.08.2015).